



Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20).
Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo.

Oggetto: **Commissione consiliare per la vigilanza, la trasparenza e l'informazione. Verbale dell'adunanza n. 6 del 30.09.2025.**

Verbale riservato	No
Data di invio della convocazione	26.09.2025
N. protocollo della convocazione	342846/2025
Data di convocazione	30.09.2025
Ora di convocazione	18:00
Ora di inizio adunanza	18:02
Ora di fine adunanza	19:48
Luogo di svolgimento	Sala blu

Componente	A ¹	G ²	P ³	dalle ore	alle ore
1. Sara Bertoldi			X	18:02	19:48
2. Stefano Bosetti			X	18:02	19:48
3. Kristofor Ceko			X	18:02	19:22
4. Silvia Franceschini			X	18:02	19:48
5. Ilaria Goio			X	18:02	19:10
6. Loris Ioriatti			X	18:02	19:48
7. Nicola Serra			X	18:02	19:48
8. Stefano Risatti			X	18:02	19:48
9. Alessia Tarter			X	18:02	19:48
10. Renato Tomasi			X	18:02	19:48

- 1 Assente non giustificato/a.
- 2 Assente giustificato/a.
- 3 Presente (anche solo a parte della riunione).

CONSIGLIO COMUNALE**COMMISSIONE CONSILIARE PER LA VIGILANZA, LA TRASPARENZA E L'INFORMAZIONE**

segreteria: Segreteria generale – Ufficio Consiglio comunale

via R. Belenzani, 19 | 38122 Trento

tel. 0461 88.4021 | fax 0461 88.4256

ufficio.consigliocomunale@comune.trento.it | consiglio.comunale@pec.comune.trento.it



Altri/e partecipanti

Segretaria sostituta – Cristina Finto
Dirigente Servizio Edilizia privata e S.U.A.P. - Arch. Elisabetta Miorelli
Assessora all'urbanistica e rigenerazione urbana – Avv. Monica Baggia

Ordine del giorno

1. Comunicazioni della Presidente della Commissione;
2. Intervento dell'arch. Elisabetta Miorelli, Dirigente del Servizio Edilizia Privata e SUAP del Comune di Trento. Procedure istruttorie e di rilascio dei titoli edilizi e procedure di controllo e vigilanza edilizia. Illustrazione del SUAP
3. Esame della nota integrativa relativa alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale avente ad oggetto "Regolamento per la tutela della riservatezza dei dati personali. Approvazione".

Assume la presidenza **Sara Bertoldi**, in qualità di Presidente, della Commissione consiliare per la vigilanza, la trasparenza e l'informazione.

La Presidente dichiara aperta l'adunanza alle ore 18:02.

La segretaria sostituta procede all'appello.

1. Comunicazioni

La Presidente saluta i presenti e chiede loro se abbiano delle proposte o considerazioni in riferimento alla tematica emersa nella seduta del Consiglio svoltasi in data 23-24 settembre scorsi con riguardo alle competenze della Commissione Vigilanza. Nello specifico, la questione è relativa alle definizioni di "accesso e partecipazione al procedimento amministrativo" e di "trasparenza dell'attività amministrativa". La Presidente sottolinea come, a suo parere, tali competenze siano molto generiche e, pertanto, chiede ai presenti di condividere le loro idee entro il giorno 08.10.2025, tramite e-mail al suo indirizzo o a quello del segretario di commissione.

Interviene il consigliere Ceko evidenziando che la sede opportuna per chiarire questi dubbi sia la Commissione permanente dei Capigruppo, la quale decide la distribuzione delle competenze tra le commissioni consiliari.

Il consigliere Tomasi sostiene l'idea della Presidente, in quanto quest'ultima non sta imponendo alcunchè e chiede solo una collaborazione per affrontare l'argomento.

Interviene il consigliere Nicola Serra accogliendo la richiesta di collaborazione e proponendo di inserire l'argomento nell'ordine del giorno della prossima seduta.

La Presidente ringrazia i presenti.

L'assessora Avv. Baggia interviene facendo notare che uno dei temi all'ordine del giorno odierno potrebbe esulare dalle predette competenze e che, pertanto, forse sarebbe meglio affrontare prima la tematica delle competenze e successivamente il punto all'ordine del giorno previsto.



La Presidente specifica di considerare la sua proposta semplicemente come un input e quindi di procedere alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno. In merito, la Presidente chiarisce che la richiesta dell'illustrazione delle attività svolte dal Servizio Edilizia privata e S.U.A.P. ha finalità conoscitive e informative, anche per poter meglio comprendere cosa viene proposto a livello di piattaforme telematiche, chi può avere accesso alle stesse e quali siano le procedure di controllo. Tale richiesta è connessa anche alla tematica prevista all'ordine del giorno dell'odierna seduta, ossia la tutela della riservatezza dei dati personali.

La Presidente dà la parola all'arch. Miorelli.

L'arch. Miorelli ringrazia e fa presente che la Giunta ha recentemente approvato la riorganizzazione delle strutture interne dell'Amministrazione comunale avente decorrenza dal 01.10.2025; una delle modifiche interessa proprio il S.U.A.P. che verrà incardinato nel Servizio denominato "Economia, turismo e montagna".

L'arch. Miorelli procede con l'illustrazione delle competenze del Servizio; tra queste vi è il rilascio dei titoli edilizi ordinari, convenzionati e in deroga, il controllo di S.C.I.A. edilizie e, a campione, di Comunicazioni di inizio lavori asseverate, Comunicazioni opere libere, Durc relativi ai lavori eseguiti in edilizia privata e Segnalazioni certificate di agibilità (SCAGI). Per quanto riguarda i controlli a campione, sono state fatte delle determinazioni dirigenziali nelle quali sono indicate le modalità dei controlli e la misura del campione percentuale da sottoporre a controllo. L'arch. Miorelli specifica che le S.C.I.A. sono soggette ad un controllo totale. Inoltre, il Servizio rilascia gli accertamenti di conformità urbanistica per le opere pubbliche del Comune e i pareri di conformità per le opere pubbliche di competenza della Provincia e dello Stato. Ancora, il Servizio si occupa della gestione dei controlli sul territorio diretto alla vigilanza edilizia e di eventuali ordinanze di riduzione in pristino per opere abusive, cura gli atti istruttori e provvede al rilascio dei titoli edilizi in sanatoria, si occupa delle procedure di regolarizzazione di abusi edilizi non sanabili; queste procedure sono attivate su istanza di parte e permettono di regolarizzare le opere tramite il pagamento di una sanzione prevista dalla legge. Inoltre, il Servizio rilascia pareri preventivi e consultivi in materia edilizia e volture dei titoli edilizi, svolge i controlli sulle istanze di esenzione dal contributo di costruzione per prima abitazione preliminari alla sottoscrizione della relativa convenzione e cura i relativi rimborsi. Un'altra competenza prevede lo svolgimento di funzioni istruttorie e di supporto della Commissione Edilizia Comunale (CEC) e della Commissione per la Pianificazione territoriale ed il paesaggio (CPC) del Territorio Val d'Adige. Il Servizio gestisce anche le richieste di installazione di dehors e plateatici, nel rispetto delle condizioni e prescrizioni indicate nel Regolamento edilizio comunale e nel Disciplinary attuativo.

I procedimenti a carico del Servizio Edilizia privata sono moltissimi; questi sono indicati nella tabella presente sul sito del Comune dove vengono specificati la normativa di riferimento, i termini dei procedimenti, se si applica l'istituto del silenzio – assenso o meno e se l'istanza ha iniziativa di parte o d'ufficio. Per i procedimenti relativi al rilascio del permesso di costruire ordinario, del permesso di costruire per interventi di particolare complessità e rilevanza e del permesso di costruire ex art. 82,



comma 4, è prevista la formazione del silenzio – assenso. Per quanto riguarda l'accertamento del silenzio – assenso, in assenza di riferimenti da parte della normativa provinciale, si segue quanto previsto dalla normativa nazionale, pertanto chi ha presentato l'istanza per i procedimenti menzionati può chiedere al Comune tale accertamento.

La Presidente chiede se la tabella dei procedimenti sia pubblica.

L'arch. Miorelli conferma.

L'arch. Miorelli evidenzia che, in collaborazione con la Segreteria generale, è stata fatta una mappatura dei processi che riguardano i procedimenti. La mappatura dei processi è caricata in un apposito applicativo del Comune denominato "Strategic P.A." Per quanto riguarda il permesso di costruire, nella mappatura sono indicati i vari passaggi da compiere per il rilascio del permesso.

Il consigliere Bosetti chiede quanti siano i procedimenti.

L'arch. Miorelli risponde che i procedimenti sono circa una trentina.

L'arch. Miorelli spiega che nella mappatura sono stati individuati i rischi che espongono al fenomeno corruttivo e le misure da attivare per contrastare tali rischi. A questo punto, la Dirigente descrive tutti i passaggi che caratterizzano il procedimento del rilascio del permesso di costruire, specificando che si tratta di un procedimento piuttosto complesso. Nel prontuario degli interventi edilizi sono indicati tutti i titoli necessari, così come cosa succede in caso di abusività.

La Presidente chiede se il cittadino comune possa da solo presentare domande o istanze o se debba comunque appoggiarsi ad un tecnico o professionista e se ci sia un sistema accessibile a tutti.

L'arch. Miorelli risponde che l'unico sistema accessibile a tutti è la Comunicazione opere libere, a cui si accede tramite SPID; nello specifico, il proprietario accede e può guardare lo stato della sua pratica, ma è in ogni caso necessario un tecnico.

Continuando nella descrizione della procedura, l'arch. Miorelli fa presente che le pratiche confluiscono dal portale online in Pitre, per poi arrivare nell'applicativo chiamato "licenze edilizie". In seguito, i colleghi che si occupano dell'attività amministrativa fanno un controllo delle pratiche per vedere se i dati siano corretti. Invece, per quanto riguarda l'Ufficio Tutela del territorio, le pratiche non passano dal portale, ma arrivano tramite pec. A questo punto, i colleghi amministrativi scaricano le pec e inseriscono le pratiche nell'applicativo. Uno degli obiettivi è la riduzione dei tempi tra lo scaricamento delle pec e il momento in cui le pratiche arrivano in ufficio.

L'arch. Miorelli specifica che l'attività di mappatura di cui si è detto, è confluita nel PIAO nella sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza"; per ogni processo sono indicati i livelli di rischio corruttivo e le misure da attuare, comprensive delle tempistiche di realizzazione.

L'arch. Miorelli aggiunge che ogni anno viene compilata una tabella con i tempi medi



dei procedimenti.

Interviene l'assessora Avv. Baggia, la quale fa notare che il dato sui tempi di conclusione dei procedimenti è migliorato molto, soprattutto tenendo conto dell'incidenza dell'arretrato. Si è cercato di smaltire più velocemente le nuove pratiche e, negli ultimi due anni, la situazione è migliorata.

Proseguendo, l'arch. Miorelli sottolinea che i permessi di costruire convenzionati ex art. 84 sono molto lunghi, data la complessità del procedimento. Poi, sono state presentate 2000 comunicazioni opere libere e qui il campione da sottoporre a controllo è del 2 %. Tra le competenze dell'Edilizia privata c'è anche l'elaborazione di pareri interni per la Polizia locale per l'autorizzazione alle insegne di esercizio e i pareri sull'apertura di nuovi locali per quanto riguarda la conformità edilizia.

L'arch. Miorelli fa presente che per i permessi di costruire in sanatoria c'è un arretrato importante.

La Presidente interviene sottolineando che i procedimenti a carico dell'Edilizia privata sono molti, anche in considerazione di tutta l'attività che coinvolge i locali commerciali.

L'arch. Miorelli prosegue parlando del SUAP; quest'ultimo è gestito da una piattaforma di Infocamere presente in tutta Italia. Le pratiche vengono scaricate in Pitre e tutte le comunicazioni confluiscono nello sportello. Il SUAP è inteso come una piattaforma accentratrice di tutte le istanze, anche perché bisogna considerare che ci sono dei casi in cui il Comune deve chiedere delle istanze ad enti terzi, quali, ad esempio, i Vigili del fuoco e pertanto il Comune coordina tutte le istanze. La Dirigente specifica che il Comune dovrebbe dotarsi di un'altra piattaforma e che attualmente la Provincia ha attuato un progetto PNRR in cui si è fatta promotrice di una piattaforma che dovrebbe essere operativa. Tuttavia, resta un problema legato all'utilizzo di diversi applicativi tra Trento e le altre regioni; per questo la Provincia si prefigge come obiettivo di rendere interoperabili tutti i sistemi. Il Servizio Innovazione del Comune ha presentato una candidatura per aggiornare il sistema interno di back office e lavorare su un'unica piattaforma. In ogni caso, questo riguarda le pratiche già presenti nello sportello.

La Presidente chiede se per accedere alla nuova piattaforma serve l'identità digitale.

L'arch. Miorelli risponde affermativamente, evidenziando come l'accesso tramite identità digitale aiuti a mettere in rete i vari enti/aziende (ad esempio l'Azienda Sanitaria).

La consigliera Franceschini chiede se la piattaforma sia solo provinciale o nazionale.

L'arch. Miorelli precisa che la nostra è una piattaforma provinciale e che c'è anche una reperibilità telefonica a turno. La Dirigente aggiunge che l'obiettivo è venire incontro all'utenza, inoltre si è cercato di capire cosa fanno gli altri Comuni delle dimensioni di Trento.



L'assessora avv. Baggia interviene precisando che le competenze del Servizio Edilizia privata che sono state descritte riguardano l'attività ordinaria, ma ci sono altre situazioni importanti che necessitano il coinvolgimento della Dirigente e dei Capi Ufficio; ad esempio si è intervenuti sul Regolamento edilizio comunale con delle scelte strategiche, si è fatto un lavoro prendendo in mano le norme. Adesso è stato fatto anche un lavoro con l'Università in ottica di sostenibilità, tenendo conto del problema del cambiamento climatico. L'assessora prosegue evidenziando come il carico ordinario è molto importante, difatti bisogna considerare tutta la parte relativa al dialogo con i professionisti, anche perché la normativa è farraginosa.

In via ulteriore, l'assessora sottolinea quanto le abilità e le competenze dei tecnici che propongono le domande siano molto importanti per lavorare in modo spedito.

L'arch. Miorelli precisa che anche la formazione interna è molto importante, in quanto ci sono dei casi che necessitano di interpretazioni, ad esempio, sulla scorta di una pronuncia giurisprudenziale, è stata fatta un'indicazione operativa su come procedere in una determinata casistica.

Il consigliere Bosetti chiede se le indicazioni operative siano state fatte solo sulla base delle sentenze e se limitatamente all'ambito provinciale o nazionale.

L'arch. Miorelli risponde che è stata data un'indicazione operativa sul silenzio – assenso anche sulla base di una consulenza dell'Avvocatura.

L'assessora Avv. Baggia fa presente che il titolo rilasciato sulla base del silenzio – assenso è stato limitato.

Il consigliere Tomasi prende la parola facendo notare che nella seduta della Commissione consiliare per il bilancio e le attività economiche del 29.09.25 è stato presente il Dirigente delle Risorse Umane, il dott. Alessio Ravagni. In uno degli interventi è stato chiesto se il Comune avesse abbastanza personale. In via ulteriore, il consigliere Tomasi chiede se ci sia un limite ai casi di regolarizzazione tramite sanzione, ipotizzando che in caso contrario il rischio è che ognuno possa fare quello che vuole pagando. Inoltre, il consigliere Tomasi chiede se le regole tra il Comune di Trento e gli altri comuni del Trentino siano uguali e se tra centro storico e periferia le regole cambino. Quest'ultima domanda sorge per la questione dei pannelli solari.

L'arch. Miorelli risponde che il personale è al limite dell'ordinario; il problema è che tanti vengono formati ma poi vanno via. Quindi, il problema è la continua rotazione di personale.

L'assessora avv. Baggia afferma che il Comune non è appetibile da questo punto di vista.

L'arch. Miorelli fa presente che molte persone provengono da vari paesi del Trentino e per questo appena ne hanno la possibilità si avvicinano a casa.

Alle ore 19:10 la consigliera Ilaria Goio lascia la riunione.

L'arch. Miorelli specifica che le pratiche arrivano ai Capi Ufficio i quali le



distribuiscono in base ai carichi di lavoro; rispetto a quanto accadeva in passato, c'è più specializzazione, anche in ottica di anti corruzione, ad esempio c'è chi si occupa solo delle SCIA, chi solo delle SCAGI. Sul tema degli abusi edilizi, l'arch. Miorelli chiarisce che si tratta di regolarizzazioni previste dalle norme le quali codificano le varie tipologie di abusi. Può accadere che l'abuso sia totale; in tal caso bisogna fare una demolizione, tuttavia se viene presentata una sanatoria i tempi si dilatano. Ci sono stati due casi di abusi in cui i tempi si sono allungati di molto, tenuto conto che sono stati presentati dei ricorsi. Per quanto riguarda i pannelli solari, non c'è distinzione tra centro storico e periferia, ma ci sono dei vincoli sulle insegne nel centro storico.

Il consigliere Ceko, a proposito del centro storico, chiede dei chiarimenti sulla questione della canna fumaria.

L'assessora avv. Baggia fa presente che non si può entrare nel merito del discorso.

Interviene la consigliera Franceschini, la quale chiede quale sia la percentuale di abusi edilizi e se siano accidentali o volontari.

L'arch. Miorelli risponde che sono circa quattro o cinque i casi di chi costruisce dove la costruzione sarebbe completamente da demolire.

Il consigliere Bosetti fa notare che rispetto allo stop al consumo di suolo, ci sono richieste di costruire che però non hanno seguito.

L'assessora avv. Baggia interviene precisando che questa è una tematica dell'urbanistica e non dell'edilizia privata.

Il consigliere Bosetti fa riferimento agli interventi di demoricostruzione, evidenziando come si sia passati a volumi fuori scala e che ci sono anche condomini a nove piani. Il consigliere sottolinea l'importanza dell'equità.

L'assessora avv. Baggia evidenzia che il problema è dato dallo strumento e dalle modalità di modifica che sono lentissime, bisogna considerare anche la legge provinciale n. 15 del 2015.

Alle ore 19:22 il consigliere Ceko lascia la riunione.

Il consigliere Bosetti osserva che in Alto – Adige ci sono gru dappertutto e stanno costruendo tutti.

La Presidente ringrazia l'assessora avv. Baggia e l'arch. Miorelli per l'esposizione.

A questo punto, la Presidente passa all'ultimo punto all'ordine del giorno relativo al Regolamento per la tutela della riservatezza dei dati personali. Nel corso di una delle precedenti sedute della Commissione, la dott.ssa Katia Beatrice aveva ampiamente illustrato il nuovo testo del Regolamento, chiarendo le varie modifiche apportate. Tuttavia, in quell'occasione non è stato affrontato l'allegato 1 al Regolamento che riguarda il trattamento dei dati particolari e giudiziari. Nell'allegato sono riportati i dati che devono essere raccolti e trattati dai vari Servizi comunali per dar seguito ai vari procedimenti. Nello specifico, l'allegato indica il tipo di procedimento, quali sono i dati,



le finalità, le operazioni eseguibili su dati e le misure di tutela dei diritti degli interessati. I procedimenti sono moltissimi e si tratta di dati sensibili che meritano particolare attenzione. Per quanto riguarda i dati giudiziari, questi si ottengono prevalentemente tramite richiesta dei certificati del Casellario giudiziale. È prevista una modifica dell'art. 14 del Regolamento con l'aggiunta della lettera c), la quale attribuisce alla Giunta la competenza dell'aggiornamento dell'allegato 1. Pertanto, sarà la Giunta, con un atto amministrativo generale, ossia una delibera, ad aggiornare l'allegato menzionato. La Presidente specifica che se si vorrà esprimere un parere, questo varrà per la proposta di delibera aggiornata. Inoltre, nell'allegato 1 è stato aggiunto un nuovo trattamento relativo alle attività socio – assistenziali denominato "Trattamento gestione progetto di pronto intervento sociale (PRINS)". Le categorie di dati raccolti per questo procedimento sono molte; ad esempio si fa riferimento a dati riguardanti l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, dati genetici, dati sullo stato di salute.

La Presidente fa presente che dal 01.10.2025 alcuni Servizi del Comune saranno riorganizzati.

Il consigliere Bosetti chiede se le modifiche riguarderanno tutti i Servizi.

La Presidente risponde che solo alcuni Servizi sono interessati dalle modifiche.

Per quanto riguarda il Regolamento per la tutela della riservatezza dei dati personali, la Presidente evidenzia che il Comune ha fatto un lavoro egregio, grazie anche alla collaborazione dei vari Servizi e ritiene che il testo proposto sia ben fatto. La Presidente prosegue sottolineando che il trattamento dei dati trova la sua legittimazione nel rispetto delle fonti normative, vale a dire il G.D.P.R. e il d.lgs n. 196/2003, nel rispetto delle misure di sicurezza, nella presenza della figura del Responsabile del trattamento dei dati e nella sussistenza della finalità di rilevante interesse pubblico. La Presidente fa presente che in seguito verrà aggiornato anche il Regolamento per l'utilizzo degli impianti di videosorveglianza. In ordine alla possibilità di gestire i dati particolari e giudiziari con un atto amministrativo generale di Giunta, anziché con un atto normativo, il RTD sta attendendo il parere del Garante privacy.

Importante precisare che nella proposta di delibera esaminata il Comune si impegna ad adeguarsi appena il parere del Garante sarà formulato e questa è un'importante garanzia.

Il consigliere Bosetti chiede se la Presidente abbia dei dubbi sull'affidare alla Giunta la competenza di aggiornare l'allegato 1 del Regolamento.

La Presidente replica sottolineando che la normativa prevede tale competenza.

Il consigliere Risatti osserva che in questo modo si ha una semplificazione per i consiglieri stessi.

Il consigliere Bosetti evidenzia che l'attribuzione alla Giunta di questa competenza determina anche che l'organo se ne assuma la responsabilità. Il consigliere chiede, inoltre, se il parere del Garante arriverà prima della delibera di Consiglio.



La Presidente risponde che è poco probabile aspettarsi l'arrivo del parere prima della delibera.

A questo punto, la Presidente chiede se i presenti intendono esprimere il parere nell'odierna seduta oppure rimettere la questione in Consiglio.

La consigliera Tarter risponde che, a suo avviso, si può procedere con il parere.

La Presidente chiede se ci sono altre domande.

Non essendoci domande, la Presidente chiede ai presenti di esprimere un parere.

I consiglieri presenti, ossia Sara Bertoldi, Stefano Bosetti, Silvia Franceschini, Loris Ioriatti, Nicola Serra, Stefano Risatti, Alessia Tarter e Renato Tomasi esprimono parere favorevole all'unanimità.

Non essendo richiesti altri interventi, la Presidente dichiara conclusa l'adunanza alle ore 19:48.

La segretaria verbalizzante
Cristina Finto

La Presidente
della Commissione consiliare
Sara Bertoldi

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (art. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).

Allegati:

- All. A – Testo del Regolamento;
- All. B – Allegato 1 (dati particolari e giudiziari);
- Nota a Presidente Consiglio comunale;
- proposta di deliberazione;
- Tabella raffronto testo vigente e testo proposto.